

Con l'entusiasmante bilancio della vittoria, della liberazione e dell'indipendenza del paese

Quarto congresso ad Hanoi dei comunisti del Vietnam

Oggi l'inizio dei lavori - Oltre mille delegati in rappresentanza di un milione e 600 mila iscritti - La fondazione del partito nel 1930 ad Hong Kong, per iniziativa di Ho Chi Min - Le tappe d'una storia di lotta tenace per la libertà e l'indipendenza

34 delegazioni straniere al congresso

HANOI, 13. Con l'arrivo ieri di alcune delegazioni straniere tutto è ormai pronto per l'apertura del 4. Congresso del Partito dei lavoratori vietnamiti. Domani i delegati in rappresentanza di circa un milione e seicentomila membri del partito si ritroveranno per stabilire il bilancio di sedici anni che separano questo dal congresso precedente e tracciare le prospettive della costruzione del socialismo. Hanoi in festa, imbandierata e illuminata, ha accolto affettuosamente le trentotto delegazioni straniere che assisteranno al congresso. Quella del nostro partito, composta dai compagni Palotta della direzione Marazzi e Pasquato del Comitato centrale, è stata accolta da Le Thanh Nghi dell'Ufficio politico del P.V.V. da Hoang Anh, segretario del P.V.V. e da Nguyen Thochan del comitato centrale.

Dal nostro corrispondente

HANOI, 13. Domani, martedì 14, i comunisti vietnamiti si riuniranno a congresso per la quarta volta nella loro storia dal 1930, quando fu fondato ad Hong Kong. Fino ad allora nel Vietnam si erano costituiti vari movimenti comunisti, che nel 1927 il futuro Presidente Ho Chi Min convocò in una conferenza di unificazione. I rappresentanti del Partito comunista indocinese, dell'Annam e della Federazione comunista indocinese si riunirono in condizioni rocambolesche di clandestinità nel sobborgo di Kowloon della colonia britannica.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.



SCONTI FRA LE DESTRE LIBANESI

Il Consiglio centrale dell'O.L.P. che deve ridefinire la "linea operativa" della resistenza libanese, ha continuato i suoi lavori a Damasco, in assenza degli organizzatori del "fronte del rifiuto", come il F.P.L. di Habbash. In Giordania prosegue lo sciopero contro l'IVA, con scioperi fra giovani arabi e poliziotti israeliani, lancio di candelotti lacrimogeni, sassate, numerosi arresti.

Importanti obiettivi fissati in Cina per l'agricoltura

Meccanizzazione generale, forte aumento della produzione, modernizzazione di tutte le aziende «segundo l'esempio» di Tachai - Nuove accuse di complotto ai «quattro antipartito»

Dalla conferenza nazionale in corso a Pechino

PECHINO, 13. La conferenza agricola nazionale in corso a Pechino - riferisce l'ANSA - è paragonata da un editoriale del Quotidiano del Popolo, che sottolinea il «grande significato» di questo avvenimento «nella vita politica di 800 milioni di persone».

Dalla conferenza nazionale in corso a Pechino

PECHINO, 13. La conferenza agricola nazionale in corso a Pechino - riferisce l'ANSA - è paragonata da un editoriale del Quotidiano del Popolo, che sottolinea il «grande significato» di questo avvenimento «nella vita politica di 800 milioni di persone».

Opste della Federazione dei chimici

A Firenze conferenza stampa di Biermann

Il cantautore tedesco ha tenuto un recital a favore dei sindacati spagnoli

FIRENZE, 13. Wolf Biermann, il cantautore privato dalle autorità della RDT della cittadinanza spagnola, ha tenuto un recital di canzoni a favore dei sindacati spagnoli.

A Bologna passo del consiglio comunale per Bukovski

Al termine di un dibattito sul caso di Vladimir Bukovski, l'intellettuale che sta scontando una pena detentiva in URSS, il sindaco di Bologna Renato Zangheri, per incarico conferito dai tutti i gruppi democratici rappresentati nel Consiglio comunale, ha inviato questo telegramma all'ambasciatore italiano a Mosca: «La prego, a nome del Consiglio comunale di Bologna, di fornire informazioni in suo possesso circa le condizioni di Vladimir Bukovski e di ottenere che il sindaco di Bologna possa entrare con lui in comunicazione telefonica».

Massimo Loché

Visita in Kossighin in Polonia

Il primo ministro sovietico Kossighin è giunto oggi in Polonia per partecipare alle cerimonie per l'inaugurazione di un impianto siderurgico a Katowice, costruito con l'assistenza dell'URSS.

Augusto Pancaldi

Breve visita di Honecker a Mosca

MOSCA, 13. Erich Honecker ha compiuto oggi una breve visita a Mosca, su invito del CC del P.C.U.S. Il segretario generale della SED e Presidente del Consiglio di Stato della RDT si è incontrato con Breznev, al quale ha consegnato, nel corso di una cerimonia, la stella di «eroe del lavoro» e l'ordine della «grande stella dell'amicizia dei popoli». Honecker ha lasciato Mosca la capitale sovietica dove era giunto in mattinata.

Polemiche

Sto varato dalle commissioni, dove il «comma C» prevede solo contributi pluriennali senza emissione di obbligazioni.

PG militare contro la scarcerazione del nazi Reder

Waider Reder, il maggiore delle SS responsabile della strage di Marzabotto (1200 vittime), dovrà restare in carcere fino alla fine del suo mandato, e la richiesta di scarcerazione del sostituto procuratore generale militare Piero Stellacci al tribunale supremo di Cassazione è stata respinta.

Aborto

Il CC del PCI ha inviato al CC del Partito comunista portoghese il seguente messaggio: «Inviamo le più fraterne congratulazioni per l'impetuosa vittoria del partito portoghese nelle elezioni amministrative e l'augurio di progressi nella costruzione di una politica democratica e di sinistra».

Femministe e partiti

Sotto la tettaiole starebbero, secondo quanto scrive L.C. sul Manifesto, quelle femministe che nel 1975 hanno chiesto l'urto autonomo e isolato libero. L'affermazione è fatta per suffragare l'accusa di «partito di sinistra» che le tesi da noi sostenute circa la necessità che il femminismo troci nuovi e autonomi sbocchi politici, militanti e sindacali, e di un'azione strumentale e addirittura volontaria di «mangiarci» (testuali) le femministe.

Aborto

In quale clima si è avviato il dibattito in Aula? In quale clima si è svolto per tutto quanto è accaduto in questi dieci mesi, si è colto un segno di cambiamento. Certo, il numero di deputati sono ricominciati a comparire di spontanea pubblicazione terribile, ma non è un segno di accento antiabortivo. Ma - almeno ieri, e a differenza dell'inverno scorso - nessuno in mani, rischiando di essere accusato di «provocazione», è stata messa in discussione la costituzione di un partito di deputati che si occupano di politica.

Aborto

Il CC del PCI ha inviato al CC del Partito comunista portoghese il seguente messaggio: «Inviamo le più fraterne congratulazioni per l'impetuosa vittoria del partito portoghese nelle elezioni amministrative e l'augurio di progressi nella costruzione di una politica democratica e di sinistra».

Aborto

Il CC del PCI ha inviato al CC del Partito comunista portoghese il seguente messaggio: «Inviamo le più fraterne congratulazioni per l'impetuosa vittoria del partito portoghese nelle elezioni amministrative e l'augurio di progressi nella costruzione di una politica democratica e di sinistra».

DALLA PRIMA

Portogallo

precisa. Infatti il tentativo di creare un gruppo eterogeneo di estrema sinistra che aveva patrocinato la candidatura di Carlos Carvalh, un nuovo movimento popolare era fallito. E il 23 per cento ottenuto oggi è venuto a confermare l'inconsistenza politica di quel progetto.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

DALLA PRIMA

Portogallo

precisa. Infatti il tentativo di creare un gruppo eterogeneo di estrema sinistra che aveva patrocinato la candidatura di Carlos Carvalh, un nuovo movimento popolare era fallito. E il 23 per cento ottenuto oggi è venuto a confermare l'inconsistenza politica di quel progetto.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

DALLA PRIMA

Portogallo

precisa. Infatti il tentativo di creare un gruppo eterogeneo di estrema sinistra che aveva patrocinato la candidatura di Carlos Carvalh, un nuovo movimento popolare era fallito. E il 23 per cento ottenuto oggi è venuto a confermare l'inconsistenza politica di quel progetto.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. A una settimana di distanza dalla fondazione del RPR (Rassemblement pour la République) dell'ex primo ministro gollista Chirac, i giscardiani sono passati alla controffensiva. Non si è trattato di attacchi isolati di qualche fanatismo della politica presidenziale, ma di una operazione orchestrata, concentrata, tendente a isolare Chirac e in ogni caso a far riflettere il potere che sarebbe disposto a cedere la marcia verso il potere e che tuttavia hanno paura di provocare una crisi della maggioranza.